



Assessorat de l'Éducation, de l'Université,
des Politiques de la jeunesse, des Affaires
européennes et des Sociétés
à participation régionale

Assessorato Istruzione,
Università, Politiche giovanili,
Affari europei e Partecipate

TRASMISSIONE VIA PEC

Réf. n° - Prot. n. 19876/SS

Aoste / Aosta 5/11/2020

Alle Istituzioni scolastiche ed
educative della Regione (comprese
le paritarie)

Al Convitto regionale "F. Chabod"

All'Istituto A. Gervasone

e, p.c. All'Assessore all'Istruzione,
all'Università, Politiche giovanili,
Affari europei e Partecipate

Ai dirigenti del Dipartimento
Sovrintendenza agli studi

Ai dirigenti tecnici

Alle organizzazioni sindacali
scolastiche

LORO SEDI

Oggetto: decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2020 – ulteriori precisazioni.

In riferimento al decreto di cui all'oggetto e alla circolare trasmessa dalla scrivente in data 04 novembre 2020, si forniscono le seguenti precisazioni, alla luce dell'Ordinanza del Ministro della salute, Roberto Speranza, del 04 novembre 2020.

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, ferme restando le misure riportate nel DPCM del 03 novembre 2020, sono state previste per la nostra Regione, collocata in uno "scenario di tipo 4" (di massima gravità con un livello di rischio "alto"), le misure di cui all'articolo 3 del medesimo decreto (vedi Ordinanza del Ministro della salute allegata alla presente).

Département surintendance des écoles
Dipartimento sovrintendenza agli studi
51.00.00

11100 Aoste
I, Place Daffeyes
téléphone +39 0165 273289
télécopie +39 0165 273275

11100 Aosta
Piazza Daffeyes, 1
telefono +39 0165 273289
telex +39 0165 273275

istruzione@pec.regione.vda.it
istruzione@regione.vda.it
www.regione.vda.it

C.F. 80002270074



In tale contesto, per le classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado e per le scuole del secondo ciclo, le attività scolastiche e didattiche si svolgono esclusivamente con modalità a distanza. Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Per quanto riguarda l'uso dei laboratori, seguirà apposita comunicazione.

Un'attenzione particolare dovrà essere riservata agli alunni con disabilità per i quali, in accordo con le famiglie, andrà privilegiata la didattica in presenza con il docente e/o operatore di sostegno.

Per quanto attiene agli alunni con bisogni educativi speciali, come sottolineato nel DPCM del 03 novembre 2020, si rimanda a quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 07 agosto 2020:

"ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. [...]."

Si ricorda, infine, che, in caso di sospensione dell'attività didattica in presenza, su richiesta dei docenti, gli stessi potranno svolgere la didattica in modalità agile, dal proprio domicilio, così da ridurre ulteriormente il numero di persone in mobilità, nonché il carico sulla connessione a internet della scuola. Si tratta, comunque, di una scelta organizzativa rimessa al Dirigente scolastico.

Seguirà, a breve, un'ulteriore nota esplicativa del Ministero dell'Istruzione.

Distinti saluti.

LA SOVRINTENDENTE AGLI STUDI
Marina Fey
(Documento firmato digitalmente)